

Germania inaugura il Centro Nazionale di Difesa contro i Droni: una risposta alle minacce ibride

Pubblicato il 19/12/2025

Berlino, 17 dicembre 2025 – La Germania ha ufficialmente aperto a **Berlino il suo primo "Gemeinsames Drohnenabwehrzentrum" (GDAZ)**, un centro congiunto di difesa contro i droni che rappresenta un passo significativo nella risposta alle crescenti minacce legate all'uso di veicoli aerei senza pilota nel contesto della **sicurezza interna e della guerra ibrida**.

Un centro 24/7 per coordinare rilevamento e intervento

Il nuovo GDAZ, situato presso la **Direzione della Polizia Federale (Bundespolizei)** sullo Schöneberger Ufer, riunisce per la prima volta sotto un unico tetto:

- la **polizia federale e delle Länder (Stati)**
- l'**Ufficio federale di polizia criminale (BKA)**

- la **Bundeswehr (Forze armate)**
- servizi di intelligence

  con l’obiettivo di **scambiare dati, analizzare informazioni e coordinare le risposte in tempo reale** contro droni sospetti o potenzialmente ostili. Il centro opererà **24 ore su 24** e il pieno avvio operativo è previsto **gennaio 2026**.

Minacce in aumento: contesto e percezione politica

Il ministro dell’Interno tedesco, **Alexander Dobrindt (CSU)**, ha dichiarato che il numero di droni sospetti rilevati nel cielo tedesco è **aumentato in modo significativo negli ultimi mesi**, con sorvoli frequenti su infrastrutture sensibili come aeroporti, basi militari, impianti energetici e strutture civili. Secondo il governo, **“in molti casi riteniamo che questi droni siano controllati da potenze ostili”**, facendo riferimento in modo indiretto a possibili collegamenti con la Russia e altre minacce ibride.

Il cancelliere **Friedrich Merz** ha definito questi eventi come parte di **tattiche di guerra ibrida** , volte a destabilizzare e mettere sotto pressione la sicurezza europea.

Perché nasce il centro: coordinazione e miglioramento delle capacità

Prima dell’istituzione del GDAZ, la difesa contro i droni in Germania era **distribuita tra diverse autorità** — dalla polizia locale alla Bundeswehr — con scarsa condivisione di informazioni e competenze. Il nuovo centro intende:

- creare un **quadro condiviso di situazione** (situational awareness)
- consentire una **valutazione più rapida delle minacce**
- sviluppare modelli predittivi sulle tattiche utilizzate
- coordinare interventi immediati in caso di sorvoli sospetti



Germania inaugura il Centro Nazionale di Difesa contro i Droni: una risposta alle minacce ibride

Come spiegano fonti tedesche, la struttura fisica del centro include una sala operativa centrale dove gli specialisti di diverse agenzie lavorano fianco a fianco per **analizzare dati da radar, sensori e sorveglianza** e definire strategie operative comuni.

Normative, autorità e capacità di intervento

La creazione del GDAZ si inserisce in un più ampio progetto di rafforzamento della difesa aerea civile. Quest'anno il Parlamento tedesco ha **esteso i poteri della polizia per abbattere droni qualora necessario**, e sono in corso **riforme normative** per consentire anche alla Bundeswehr di intervenire in casi di droni armati o gravi minacce.

Inoltre, è stata annunciata la nascita di una **unità speciale di difesa contro i droni** sotto la Bundespolizei con circa 130 agenti dedicati, incaricata di sorvegliare e contrastare le incursioni aeree non autorizzate.

Critiche e sfide future

Non mancano critiche e interrogativi:

- Alcuni esperti sottolineano che **l'abbattimento di droni piccoli può essere tecnicamente complesso** e rischioso per la sicurezza pubblica, soprattutto vicino a infrastrutture civili.
- Il **numero crescente di droni in uso civile** — stimato in centinaia di migliaia in Germania — rende difficile distinguere rapidamente tra oggetti innocui e minacce reali.

Tuttavia, l’istituzione del GDAZ è vista dalla maggior parte degli analisti come **un passo fondamentale per colmare lacune di coordinamento** e per rispondere in modo più efficace a un fenomeno che, secondo rapporti recenti, ha visto **centinaia di sorvoli sospetti nel 2025** .

Conclusione

La Germania sta portando avanti una strategia proattiva di difesa contro i droni, inserita nel più ampio contesto di contrasto alle **minacce ibride moderne**. Con il nuovo **Centro Nazionale di Difesa contro i Droni (GDAZ)**, Berlino intende migliorare la cooperazione inter-agenzie, potenziare la risposta alle incursioni non autorizzate e rafforzare la protezione delle infrastrutture critiche. Resta da vedere come le nuove capacità operative e normative influenzeranno la sicurezza aerea nei prossimi anni, in un panorama in rapida evoluzione.

Link notizia: https://www.bmi.bund.de/SharedDocs/pressemitteilungen/EN/2025/12/gdaz-dez.html